



Ue, Confagricoltura-Federlegnoarredo su deforestazione: semplificare nuovi obblighi

Descrizione

(Adnkronos) - Ridurre ulteriormente gli oneri per le pmi e concentrare gli obblighi di due diligence sui primi operatori, idealmente attraverso il prossimo pacchetto omnibus; potenziare il sistema informativo e garantire una classificazione del rischio Paesi pi  aderente alla realt  . Sono alcune delle richieste che Confagricoltura e Federlegnoarredo hanno avanzato ieri a Bruxelles, con lâ incontro organizzato nella sede dell Europarlamento - alla presenza del ministro Lollobrigida, della vicepresidente del Parlamento europeo Antonella Sberna, degli europarlamentari Carlo Fidanza e Herbert Dorfmann - sull European union deforestation regulation (Eudr), il Regolamento unionale per il contrasto della deforestazione e del degrado forestale globali, entrato in vigore il 29 giugno 2023.

Gli interventi di modifica, richiesti da tempo dalla filiera del legno-arredo alla Commissione Ue, sono ancora in attesa di essere realizzati e il tempo a disposizione   sempre pi  breve. Il rinvio di un anno dell applicazione delle nuove regole, fortemente richiesto da Confagricoltura e Federlegnoarredo, sta per scadere: il Regolamento, infatti, sar  applicativo dal 30 dicembre 2025, con un posticipo di ulteriori sei mesi (30 giugno 2026) per gli operatori che al 31 dicembre 2020 erano costituiti come microimprese o piccole imprese - fatta eccezione per i prodotti che figurano nell allegato del Regolamento (UE) n. 995/2010-Eutr.

Accanto a soia, bovini, olio di palma, caff , cacao e gomma naturale, il Regolamento riguarda anche il legno e suoi derivati, e andr  a sostituire il Regolamento Eutr, il cosiddetto Regolamento Legno (995/2010), che gi  da anni vieta lâ immissione sul mercato UE di legno e prodotti derivati illegali.

- La filiera del legno-arredo ha fatto della sostenibilit  e del rispetto dell ambiente uno dei suoi punti di forza, complice anche la fortuna di lavorare il legno, materia prima sostenibile per eccellenza. Rimanere fedeli a questi principi,   per noi imprescindibile, ed   proprio con questo obiettivo che siamo qui a chiedere alle istituzioni competenti che lâ Eudr sia inserito in una revisione nel prossimo Environmental Omnibus. Semplificare le procedure, ridurre gli oneri amministrativi, concentrare la piena responsabilit  della due diligence sull operatore che effettua la prima immissione sul mercato delle materie prime e dei prodotti interessati e valorizzare le specificit  delle filiere europee sono passi imprescindibili affinch  le imprese del legno-arredo possano davvero perseguire gli obiettivi di

sostenibilit  che la stessa Europa ci chiede. Non semplificare significa rendere impossibile rispettare le regole previste , commenta Claudio Feltrin, presidente di Federlegnoarredo.

  Con lâ attuale testo di Regolamento rischiamo invece una perdita di competitiv  , soprattutto rispetto ai mercati extra-Ue che agiscono in assenza totale di regole, che potrebbe avere come conseguenza anche una delocalizzazione delle attivit  produttive proprio verso questi Paesi, snaturando cos  una filiera che vanta una produzione realmente Made in Italy , aggiunge Feltrin.

  L  Eudr   stato ripetutamente e fortemente criticato dalla filiera del legno-arredo italiana ed europea. Le ragioni sono la previsione di oneri amministrativi per gli operatori dell  Ue sproporzionati e che non tengono presente delle reali dimensioni delle imprese agricole e dei proprietari forestali , spiega il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti.

  Inoltre   aggiunge Giansanti   bisogna riconoscere ai proprietari forestali italiani il lavoro gi  svolto fino ad oggi con sgravi e semplificazioni burocratiche. Sono tanti, infatti, coloro che gi  da diverso tempo applicano una gestione sostenibile delle foreste orientata verso la salvaguardia ambientale a cui mira lâ  Eudr. Al momento il Regolamento non tiene conto delle realt  sul campo e pone oneri sproporzionati su operatori che non fanno parte del problema della deforestazione .

Per Confagricoltura e Federlegnoarredo le nuove regole, cos  come previste, rischiano di creare incertezza nell  intera filiera e concreti rischi per la competitiv  e la sostenibilit  economica delle pmi, che rappresentano la maggioranza delle attivit  agroforestali italiane ed europee. L  obiettivo da raggiungere   la riduzione del 35% degli oneri amministrativi per le piccole medie imprese, come indicato anche nella bussola per la competitiv  europea, approvata dalla Commissione lo scorso gennaio facendo proprie le raccomandazioni contenute nel Rapporto Draghi.

Secondo una stima dalla Commissione europea, i costi annuali di conformit  all  Eudr per gli operatori andranno dai 175 milioni di euro ai 2,6 miliardi. In base alle proiezioni realizzate dalle cooperative forestali su piccola scala, i costi una tantum per la conformit  al nuovo Regolamento ammonteranno a circa il 20% del loro fatturato, mentre i costi operativi annuali supereranno il 5%. Percentuali che rischiano di estromettere dal mercato la maggior parte delle piccole realt  .

  

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Lavoro

Tag

1. lav

Data di creazione

Settembre 23, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark